

Lett.prot.001/26/pmd

Palermo 12 gennaio 2026

**Alla Direttrice Generale dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria Policlinico "P.Giaccone " di Palermo**

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni Sindacali

**Al Direttore Amministrativo dell'Azienda
Ospedaliera Universitaria Policlinico "P.Giaccone " di Palermo**

**Al Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria Policlinico "P.Giaccone " di Palermo**

**Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
dell'AOU**

e p.c.

**Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Palermo**

Oggetto: assegnati incarichi di funzione di coordinamento afferenti all'Area tecnica

La scrivente O.S., preso atto degli esiti della recente **selezione per l'affidamento espletato per Incarichi di Funzione (ex Coordinamento)**, ritiene doveroso sottoporre all'attenzione della Direzione Strategica una **grave criticità di natura normativa, organizzativa e procedurale**, connessa alla **mancata previsione di incarichi di funzione di coordinamento dell'Area tecnica** in ambiti aziendali a spiccata vocazione laboratoristica e diagnostica.

Come avevamo già evidenziato con le note del 24 aprile e dell'8 maggio nel 2023 all'atto dell'avvio delle procedure, si rileva come, a procedura concorsuale conclusa, **non risultino previsti né assegnati incarichi di funzione di coordinamento afferenti all'Area tecnica** nelle seguenti strutture:

- **Medicina Trasfusionale**, in servizio **n. 11 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico**;
- **Anatomia e Istologia Patologica**, in servizio **n. 8 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico**;
- **Epidemiologia Clinica con Registro Tumori** in servizio **n. 5 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico**;

Tale omissione appare **non solo incoerente, ma organizzativamente ingiustificabile**, considerato che le suddette strutture rappresentano **snodi essenziali dell'attività diagnostica aziendale** e sono caratterizzate da una presenza strutturata e numericamente significativa di **TSLB**, professionisti cui competono, per legge e per formazione specialistica, la gestione operativa, tecnica e qualitativa dei processi diagnostici di laboratorio.

L'assenza di una funzione di coordinamento tecnico in tali contesti determina una **evidente scopertura nella governance professionale dei laboratori**, tanto più rilevante in presenza di dotazioni organiche che, per numerosità e complessità delle attività svolte, richiederebbero un **coordinamento tecnico formalmente riconosciuto e stabilmente esercitato**.

Si richiama, a tal proposito, il **quadro normativo di riferimento**, ed in particolare, **l'art. 6 della Legge n. 43 del 1° febbraio 2006**, che disciplina l'istituzione della funzione di coordinamento, stabilendo in modo inequivocabile che gli incarichi debbano essere conferiti **nel rispetto dei profili professionali** e in correlazione agli **ambiti assistenziali, tecnici, dipartimentali e territoriali** di riferimento.

Inoltre, si segnala che, a rendere la situazione ulteriormente critica e contraddittoria, la **Delibera n. 1339/2025**, avente ad oggetto **l'affidamento di Incarichi di Funzione (ex Coordinamento) – Area Sanitaria Infermieristica e Ostetrica**, prevede la **figura di un coordinatore infermieristico** presso l'U.O di **Anatomia e Istologia Patologica**, struttura nella quale risultano in servizio **n. 8 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico** e presso l'U.O **Epidemiologia Clinica con Registro Tumori** (Laboratori di "Sorveglianza Malattie Prevenibili da vaccinazione" e di "Igiene Ospedaliera"), con **n. 5 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico** in servizio, nelle quali non è ordinariamente prevista la presenza strutturata di personale infermieristico.

Tale scelta risulta **priva di riscontro organizzativo** coerente con la **composizione professionale della struttura**, in quanto queste Unità Operative sono strutturalmente e funzionalmente dedicate ad **attività**

tecnico-diagnostiche di laboratorio, mentre l'istituzione di un coordinamento infermieristico, in assenza di un corrispondente coordinamento tecnico, configura una **distorsione dell'assetto organizzativo** e una **palese svalutazione delle competenze tecniche specifiche** proprie dell'area dei TSLB.

Inoltre, preme segnalare che la dotazione organica dei TSLB in tutto il Policlinico è sottodimensionata. A titolo esemplificativo, si evidenzia che in Oncologia Medica è in servizio un solo Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, dotazione gravemente sottostimata rispetto al fabbisogno reale. Ciò non tiene conto della complessità e della continuità delle attività per le quali la presenza dei TSLB è necessaria e non sostituibile: i processi tecnico-diagnostici, infatti, possono essere garantiti esclusivamente da personale in possesso delle competenze previste dalla normativa vigente

Alla luce di quanto sopra, risulta pertanto **anomala, incoerente e potenzialmente lesiva dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa** la mancata istituzione di funzioni di coordinamento tecnico nelle strutture a prevalente componente laboratoristica, soprattutto se contestuale all'attribuzione di incarichi di coordinamento afferenti ad aree professionali non congruenti con le attività svolte.

L'assetto attualmente delineato determina, di fatto:

- una **grave scopertura funzionale e qualitativa nella governance tecnica** delle attività di laboratorio e diagnostiche;
- una **discontinuità organizzativa** non giustificata dalla complessità dei processi gestiti;
- una **sistematica mancata valorizzazione delle competenze professionali** dei TSLB presenti in organico;
- un **concreto rischio di scostamento dai presupposti normativi, contrattuali e regolamentari** che disciplinano l'assegnazione degli incarichi di funzione.

Si evidenzia, inoltre, come tali imprecisioni possano incidere negativamente, sulle **future procedure selettive**, incluse le modalità di composizione delle **Commissioni Esaminatrici**, che, secondo i regolamenti vigenti, dovrebbero garantire la presenza di coordinatori appartenenti alla **medesima area professionale** oggetto dell'incarico, condizione che, allo stato attuale, risulta di fatto preclusa.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Organizzazione Sindacale **richiede** di:

1. **riconoscere formalmente le criticità rilevate** e procedere a una ricognizione formale dell'assetto attuale dei coordinamenti e degli incarichi di funzione afferenti all'Area delle professioni sanitarie tecniche e all'Area infermieristica e ostetrica;
2. **intervenire tempestivamente per la correzione dell'attuale assetto**, mediante l'istituzione o la rimodulazione degli incarichi di funzione di coordinamento dell'Area tecnica anche nelle restanti UU.OO, ove previste **attività tecnico-diagnostiche di laboratorio**;
3. **porre rimedio alla mancata** istituzione di un coordinamento tecnico nell'U.O. di Anatomia Patologica e nell'U.O. di Epidemiologia;
4. **attivare un confronto strutturato con le OO.SS.**, finalizzato a ristabilire un assetto organizzativo conforme alla normativa vigente, coerente con le professionalità presenti e funzionale alle reali esigenze dei servizi erogati.

Alla luce della rilevanza delle criticità rappresentate e delle ricadute organizzative e professionali che ne derivano, la scrivente Organizzazione Sindacale **richiede con urgenza l'attivazione di un confronto** con la Direzione Strategica, al fine di esaminare nel merito le problematiche evidenziate e individuare tempestivamente le opportune soluzioni correttive, nel rispetto della normativa vigente, delle professionalità coinvolte e del corretto funzionamento dei servizi sanitari aziendali.

Cordialità

La Segretaria Generale Aziendale
dott.ssa Serafina Prestia